

Alessandro Maselli del Giudice

Il principe Nasino e Puzza

Illustrazioni di
Rita Cardelli



Erickson

**«Scusate, siete voi il custode di questo giardino?»,
fece la riverenza il principe Nasino.
«Sono Fiorenza e dei fiori curo l'aroma,
ma in questi giorni ho un problema di memoria.
Non riconosco più la rosa dal gelsomino,
è un grosso problema,
Sua Odoranza Principe Nasino».**

Questa è una favola speciale: una favola olfattoria profumata. Nel testo troverete alcune parole colorate che richiamano gli odori principali che noi riconosciamo.

Prima di iniziare a leggere la favola, se volete giocare con il vostro olfatto, che è uno dei nostri cinque sensi, occorre quindi procurarsi alcune «essenze» che stimolano le diverse vie dell'odorato e che possiamo trovare in casa.

È un modo per «leggere», oltre che con il senso della vista, anche con l'olfatto (ma può essere anche un test utile per valutare la capacità olfattoria dei piccoli lettori e delle piccole lettrici).

€ 12,00



9 788859 104197

www.erickson.it

Prima di cominciare

Questa che state per leggere non è una semplice favola, in realtà le favole vere non lo sono mai, ma è una favola olfattoria, cioè profumata.

Nel testo troverete alcune parole colorate che richiamano gli odori principali che noi riconosciamo.

Ad esempio «rose», che richiama l'odore del fiore.

Quindi prima di iniziare a leggere la favola, se volete giocare con il vostro olfatto, che è uno

dei nostri cinque sensi, occorre procurarsi alcune «essenze» che stimolano le diverse vie dell'odorato e che possiamo trovare in casa.

Per l'essenza floreale, andrà benissimo il profumo della mamma o un profumo per ambienti.

Ma potranno servirvi altre cose facili da reperire.

Un biscotto al miele o, meglio ancora, un cucchiaino di miele o una caramella al miele.

Un calzino di vostro fratello o del papà, un po' usato... ma va bene qualunque altro odore riteniate sgradevole (attenti a non svenire!).
Una caramella alla frutta o l'odore degli agrumi.
Un formaggio un po' stagionato.
Un cioccolatino, o un biscotto al cacao (che dopo l'odore del calzino e del formaggio ci sta benissimo).
Una caramella alla menta o una fogliolina di menta, se la mamma la coltiva sul balcone.
E se avete in casa delle spezie, che siano chiodi di garofano, rosmarino, anice o del tartufo, ci serviranno alla fine della favola.
Vi svelo un segreto, se tra un odore e l'altro si annusa un chicco di caffè, il nostro olfatto si «azzera» e si può ripartire ad annusare.
Abbiamo tutte le essenze?
Ci facciamo una pozione magica o iniziamo a giocare con la favola del Principe Nasino?

Bene, cominciamo...

Nel paese di Buonrespiro arrivò un temporale

senza pioggia e senza lampi che tutto inzuppò.
Ben presto, però, il sole riapparve nei campi.
Gli uccellini ripresero a cinguettare e le api a ronzare.

Nulla però aveva più un odore,
e persino il pane fresco aveva perso il suo sapore.
Sua Odoranza il principe Nasino fu convocato
dalla regina sua madre.



<Figlio mio, nel giardino le **rose** piangono perché
hanno perso la loro essenza
e le api laboriose tutto il giorno a zonzano vanno,
ma del polline non sentono la presenza.



montare, il manteno
coi suoi ricchi ornam
«Conta le stelle, puoi tu
no seme!» Il vecchio dett
ano i ricordi di giorn
lombi: che grida di

Se il profumo non ritorna, non ci sarà più miele,
i fiori non impollineranno
e le rose... appassiranno.

La puzza non potrà difendersi
e il lupo non troverà più la sua preda.
Non si capirà più quando arriva la primavera...

